

auto danno di barche a Vicenza. Scrive non è stà cossa di conto, *solum* alcune barche di sal etc.

90 *Item*, per una relation auta di uno vilan, che i nimici sono a le Torete et voleno passar la Brenta et mandar a brusar li molini di Treviso, et far quanto danno i potranno.

192* *Di Padoa, di rectori, di eri sera.* Che li fanti partino, sicome scrisseno, fono di la compagnia di Tristan Corso, ch'è una brava compagnia, da 300, quali andono verso Este; pur il capitano di le fantarie mandò drio uno balestrier suo e li ha fato restar et tornarano; et che Mafio Cagnolin, l'altro contestabele, che la sua compagnia era *etiam* sublevata, se è venuto a presentarsi in Colegio, et dize non pol più star, la compagnia non hanno danari, et vol licentia. Scriveno poi parole dite per il capitano di le fantarie, che vol li sia ateso quanto li è stà promesso, et esser capitano di le fantarie, et non come l'è tratato etc. *Conclusive*, è gran gara tra lui e il capitano zeneral nostro.

Fo mandato in campo, per pagar i fanti, ducati 2000 questa matina.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta per far questi do Savii vanno a Padoa con danari. Porterano ducati 10 milia et vederano di aquietar il capitano zeneral e capitano di le fantarie, et darano la paga a tutti *indifferenter* li fanti. Et fato il scurtinio, qual fo tolti numero 12, *videlicet*

Scurtinio di do primarii citadini andar a Padoa, come fu preso, a spese di la Signoria nostra.

Sier Piero Marzelo, fo consier, qu. sier Giacomo Antonio cavalier.

† Sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, savio dil Consejo.

Sier Zorzi Emo savio dil Consejo, qu. sier Zuan el cavalier.

Sier Piero Trun savio a terra ferma, qu. sier Alvisè.

Sier Marco Minio savio a terra ferma, qu. sier Bortolomio.

† Sier Zorzi Corner el cavalier procurator, savio dil Consejo.

Sier Andrea Gritti procurator, fo savio dil Consejo.

Sier Polo Capelo el cavalier, savio dil Consejo, qu. sier Vetor.

Sier Hironimo Justinian savio a terra ferma, qu. sier Antonio.

Sier Christofal Moro, fo savio dil Consejo, qu. sier Lorenzo.

Sier Zuan Badoer dotor cavalier, savio a terra ferma, qu. sier Renier.

Sier Lucha Trun, fo savio dil Consejo, qu. sier Antonio; li quali acetono et partirano poi doman.

Di campo fo letere, di questa matina, dil provedador zeneral. Come 7 bandiere dil campo di le Brentele di fantarie nostre se erano sublevate per andar via et tolevano la volta di inimici, *tamen* il signor capitano zeneral cavalcò verso loro, e tanto li persuase che ritornorono con promision di darli subito i danari. I nimici sono al loco solito di le Torete et Vizenza.

Di Padoa, fo letere dil capitano zeneral e di rectori, di questa matina. Come, inteso lui capitano il disconzo di fanti partire verso Este, li parse venir in la terra, et a caxa dil signor Theodoro Triulzi smontato, insieme con li rectori e il capitano di le fantarie, esso capitano zeneral usò alcune parole al signor capitano di le fantarie molto persuasive a non voler vardar a niuna cossa e voler esser unito con lui al ben di le cosse di la Signoria nostra, e non dovesse vardar a cosa niuna, perchè era tempo di far il tutto aspetando la venuta di la Christianissima Maestà, che saria presta; con altre parole. A le qual esso capitano di le fantarie disse poche parole; ch'el dicea il vero, ma li fanti voleno esser pagati et non ponno viver senza danari; et altre particolarità, sicome in dite letere si contien.

Di Treviso, di sier Giacomo Trivixan podestà et capitano, di ozi. Come eri sera, volendo da 40 cavali de i nimici passar la Brenta et venir a dannizar sul trivixan, et da li nostri cavali a l'incontro fono fati ritrar, et cussi da altri nostri cavali che erano di qua; sichè con vergogna al passo di Santa † et con occision di alcuni di loro se ritornorono indriedo.

Di Anversa, di sier Piero Pasqualigo dotor et cavalier, orator nostro, di 7, venute per via di Alemagna. Come era venuto aviso di la corte dil suo secretario, che l'Arciducha lo vederia volentiera et venisse a trovarlo; el qual era in Olanda, zornate 4 lontan de li; et cussi in quel zorno montava a cavallo per andar a ditta legatione. *Item*, si aspettava a la corte una degna legation di Franza; et altre particolarità, *ut in litteris.*

Di Udene, di sier Leonardo Emo luogotenente di la Patria di Friul, di eri. Come à uno